

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

“La rotta per la competitività dell’industria marittima nazionale”

Nicola Capuzzo · Sunday, December 29th, 2024

Questo contenuto fa parte dei contributi pubblicati all’interno dell’inserto speciale

“Un anno di SHIPPING in ITALY” – Edizione 2024

*Contributo a cura di Mario Zanetti **

** presidente Confitarma*

Il 2024 ha rappresentato un anno cruciale per l’industria marittima italiana, che ha saputo affrontare complessità crescenti, riaffermando il proprio ruolo essenziale nello sviluppo economico e sociale dell’Italia.

Cuore pulsante di un sistema che abbraccia trasporto di merci e passeggeri, cantieristica, estrazioni marine, ricerca e turismo, il settore contribuisce in modo significativo allo sviluppo economico e sociale dell’Economia del Mare nazionale, che rappresenta il 10% del PIL e garantisce quasi un milione di posti di lavoro.

In un contesto geopolitico complesso e instabile, il nostro settore ha riaffermato la sua centralità per la sovranità nazionale, garantendo continuità negli approvvigionamenti e dimostrando come la sicurezza del trasporto marittimo sia fondamentale per la competitività economica e la stabilità geopolitica dell’Italia.

La transizione energetica rimane al centro dell’agenda dell’armamento nazionale e del Paese. Da tempo come Confitarma ribadiamo che il modo in cui è stato impostato il *Green Deal* europeo non è adeguato, né per i tempi né per le modalità. Le normative locali – come ETS e FuelEU Maritime – sono disallineate, per approccio ed obiettivi, rispetto a quelle adottate dall’IMO a livello internazionale e generano un aggravio gestionale ed una distorsione del mercato. A problemi globali devono corrispondere soluzioni globali e realistiche.

Come ha recentemente affermato il Presidente del Consiglio Meloni a Baku, in questo momento non c'è una sola alternativa ai fossili. Ciò nonostante, noi armatori siamo costretti a pagare una "carbon tax" per un comportamento non virtuoso che non possiamo evitare, cioè quello di bruciare i combustibili fossili per consentire al 90% delle merci del mondo di arrivare nelle nostre case, approvvigionarci di energia, di prodotti alimentari, sanitari, emettendo, peraltro, solo il 2% delle emissioni globali nell'atmosfera. È una situazione "kafkiana" che va affrontata con urgenza.

Nonostante le difficoltà, l'armamento nazionale è però impegnato nella transizione ecologica e non solo a parole: lo dimostrano i fatti e i risultati raggiunti finora che ci pongono all'avanguardia in questo processo.

Per rispondere a questa e alle altre sfide del nostro tempo, Confitarma ha tracciato una rotta con dieci obiettivi strategici e indifferibili, contenente le azioni concrete per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese.

La sostenibilità è un pilastro chiave: i porti italiani dovranno evolversi in hub di sostenibilità, capaci di accogliere navi innovative e operazioni a basso impatto ambientale. Il Cold Ironing è in tal senso un'opportunità per accelerare l'elettrificazione delle banchine e migliorare l'impronta ecologica del sistema portuale. Fondamentali sono a nostro avviso le Autostrade del Mare, che rappresentano una soluzione virtuosa per ridurre il traffico su gomma e abbattere le emissioni.

Un altro nodo critico è la semplificazione normativa. Il Registro Internazionale e il Tonnage Tax System sono cruciali per la competitività, ma non basta. Servono sburocratizzazione e digitalizzazione per consentire alla nostra bandiera di sostenere la competizione internazionale. La revisione dell'ordinamento di settore è essenziale, a partire dal codice della navigazione e dal regime amministrativo della nave.

Al centro di tutto c'è l'uomo, vero motore del settore. Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ha introdotto innovazioni su welfare e inclusione, migliorando le condizioni di lavoro e rendendo il settore più attrattivo per le giovani generazioni. Percorsi formativi come gli ITS Academy e il Master Executive in Shipping Management di Confitarma e Formare stanno formando una nuova generazione di professionisti pronti a guidare il cambiamento.

Infine, la digitalizzazione, che sarà il filo conduttore dello sviluppo futuro. Tecnologie avanzate e intelligenza artificiale possono migliorare l'efficienza dei processi, favorendo un modello operativo più integrato e sostenibile.

Questo è il nostro impegno: unire tradizione, innovazione e sostenibilità per costruire un futuro in cui la nave continui a essere un cuore pulsante al servizio dello sviluppo economico e sociale dell'Italia.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

5 ITALIAN PORTS ASSOCIATION ASSOPORTI

SHIPPING ITALY

IL QUOTIDIANO ON-LINE DEL TRASPORTO MARITTIMO IN ITALIA

5 ITALIAN PORTS ASSOCIATION ASSOPORTI

PDF interattivo

UN ANNO DI SHIPPING IN ITALY

NICOLA CAPUZZO DIRETTORE RESPONSABILE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22G1

UNLOADING
TARE
NET
CUBE

30.400 KG
6.100 LE
2.150 KG
4.500 LE
28.250 KG
6.030 LE
42 CUB
1.750 DFL

ITALIA

This entry was posted on Sunday, December 29th, 2024 at 10:30 am and is filed under [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.

